

angelo paparelli, architetto - consigliere comunale – ufficio : via monte soglia 7 - 6900 lugano

Lodevole
MUNICIPIO DI LUGANO
Palazzo Civico
6900 LUGANO

Lugano, 18 maggio 2004

INTERPELLANZA

Onorevoli signori Sindaco e Municipali,

la masseria di Comaredo, scomoda bene immobile della nostra Città sito sul territorio di Porza, ma importante tassello a testimonianza di quella vita contadina che per secoli e ancora fino agli anni cinquanta ha caratterizzato l'immediata periferia del villaggio di Lugano, non può e non deve più conoscere l'umiliante degrado in atto oramai da una quindicina d'anni e più precisamente da quando il caratteristico aggregato è rimasto senza inquilini.

Non si può stare a guardare un crollo annunciato e palpabile. Non basta lasciare infoltire la vegetazione e regolare la siepe di lauro che da sulla strada, con il malcelato intento di schermare lo scempio di un monumento cittadino che dietro si sta lentamente verificando. No, proprio non basta ! Infatti, è sufficiente superare il ridicolo ostacolo rappresentato da un cancelletto e da una ferratina alti meno di un metro e posti a chiusura dell'ingresso del cortile interno, per trovarsi di botto, all'interno della pericolante costruzione ad U e vedere allibiti cosa sta succedendo all'ultimo esempio di architettura rurale lombarda che la nostra Città ancora possiede. La masseria dei "Bizza" si può ancora salvare. Basta volerlo e non perdere più, magari ad arte, altro tempo prezioso. Non so se l'intervento conservativo potrà dare risultati ottimali. Forse, a questo punto, sarà possibile solo un recupero parziale ma è una scommessa sulla quale vale la pena di puntare. Naturalmente, per raggiungere questo obiettivo è indispensabile la volontà politica di chi, più di noi, ha potere decisionale anche in questo caso. Altrimenti dovremo tentare altre vie. Intanto il tempo scorre e la masseria è oramai moribonda.

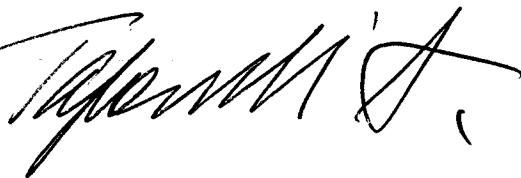
(segue)

Chiedo quindi al Iodevole Municipio :

1. Che intenzioni ha l'esecutivo sull'immediato futuro della masseria di Comaredo ? Se fosse stata un bene privato sul nostro territorio a conoscere un simile degrado, sono certo che l'intervento del Municipio non si sarebbe fatto attendere molto.
2. Se il Municipio dovesse ritenere che il suo salvataggio in extremis sia doveroso, agirà in tempi brevi o lascerà, come parrebbe ora, che la costruzione crolli da sola nei prossimi 2 o o tre anni, mettendo in pericolo l'incolumità di chi, come noi, può intrufolarsi facilmente e indisturbato al suo interno ?
3. Non crede il Municipio che questa situazione debba risolversi a breve termine, magari decidendo coraggiosamente per una demolizione parziale o totale della masseria ? È evidente che così non si può più andare avanti.

Ben distintamente.

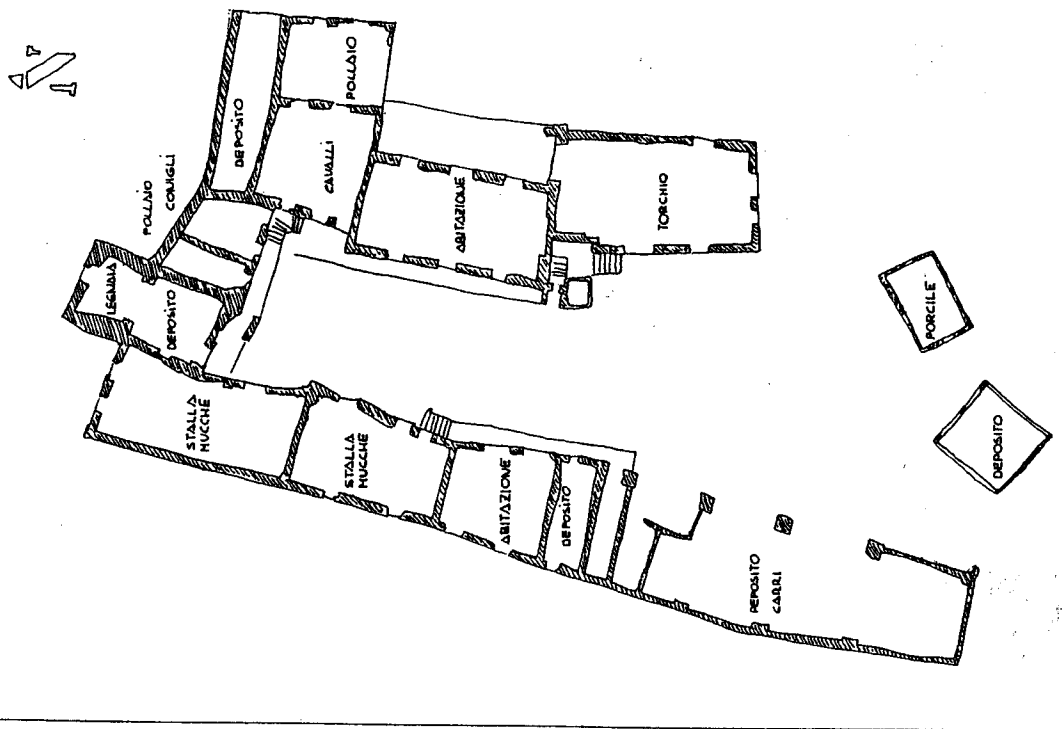
Angelo Paparelli per la LEGA e per il gruppo in C.C.



20

Masseria Bizzozzero

Pianta piano terreno con i locali secondo la descrizione del signor Francesco Bizzozzero.

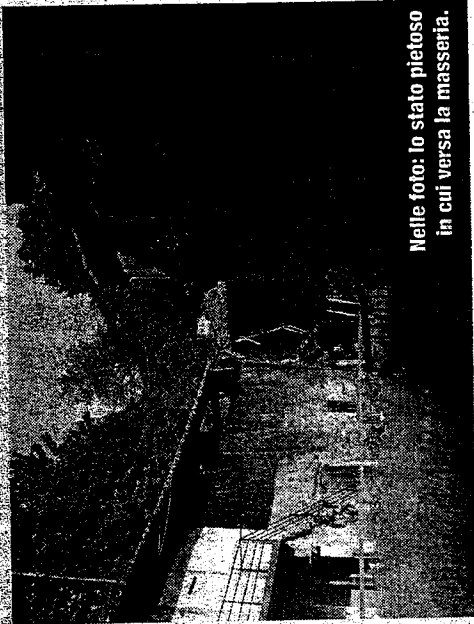


LA MASSERIA DI CORNAREDO È DA SALVARE!

OSTACOLANO UN PAIO DI MILIONI E QUALCHE SUSSIDIO

lista di quegli inderogabili ordini di priorità per i quali attendere ancora significa cancellare consapevolmente un tassello importante della nostra storia. Per Porzà, la masseria dei Bizza è un monumento da proteggere, ben vincolato nel piano regolatore. Così deve essere anche per noi, legittimi proprietari. Non va dimenticato che qualche anno fa qualcuno si fece promotore di un suo "salvataggio privato", e che il progetto fu sottoscritto senza esitazioni alcuna dal Municipio. Poi, per una serie di circostanze sfavorevoli e non da ultimo per il fatto che nostalgici sognatori intravedevano in questa costruzione una sorta di vocazione museale, i promotori che avevano ben altre mire si defilarono e non se ne fece nulla. Oggi, le cose sono cambiate. Lugano conosce un momento finanziariamente favorevole e al di là di altre giuste ed importanti scelte, di sponsorizzazioni all'A.C. Milan e di quant'altro, un paio di milioni per il salvataggio della masseria di Cornaredo devono saltar fuori! Io ci credo. E voi?

ANGELO PAPARELLI



Nelle foto: lo stato pietoso in cui versa la masseria.



in un documento del 1351 si parla di questo aggregato contadino. Ma non voglio dilungarmi ulteriormente sull'aspetto storico che è pur degno di grande interesse, ma non ci aiuta a raggiungere lo scopo che mi sono prefissato. Come fatto a suo tempo con altri amici per salvare il Cavetto luganese, operazione andata per fortuna di noi tutti a buon fine, lo stesso farò

per la masseria di Cornaredo. Con tutte le mie forze. A poco serve regolare bene la fitta siepe martello che confina con la strada. Gli sguardi indiscreti, ma sinceramente interessati scorgono ugualmente l'interno del cortile ... e non è certo un bel vedere.

Questa bella costruzione lombarda, il suo torchio e tutto quanto è ancora salvabile, deve entrare di diritto nella

Quella che chi ha la mia età chiama comunemente la masseria dei "Bizza", abbreviazione del nome dei massari che per generazioni vi hanno lavorato, ultima testimonianza di un'architettura rurale spontanea di tutto rispetto, sta lenitamente conoscendo un pericoloso degrado. Naturalmente pericoloso per il suo futuro che parrebbe più che mai incerto. Non tutti sanno forse, che già

già, ora mai non può più vantare monumenti storici di rilievo. Lo più si è consumato nell'ultimo o e sempre con il beneplacito e la decisione di tutti o quasi. A sostegno questa mia affermazione, basti pensare che la "crosta" delle facciate del è ormai assunta al rango di altri... zionali beni architettonici da proporre ad ogni costo. Intanto, però, si è già cadere in rovina il chiostro "metizzato" all'interno della malomane costruzione. Come si un'altra storia.

pretti invece tornare brevemente sulla masseria di Cornaredo, situata sul torio di Porzà, modesto bene che la di Lugano acquistò nel lontano 8 dal capitolo di San Lorenzo, assie- 4 412'000 metri quadrati di terreno, prendente le masseria della Gerra, concordone e le aree ora occupate dal tero, dallo stadio, da quelle che rancano a monte e a valle Via nicelli, ed altro ancora. Una curiosità: a cifra pattuita fu di 450.000 franchi. ell'affare davvero, un po' più di un co al metro!



